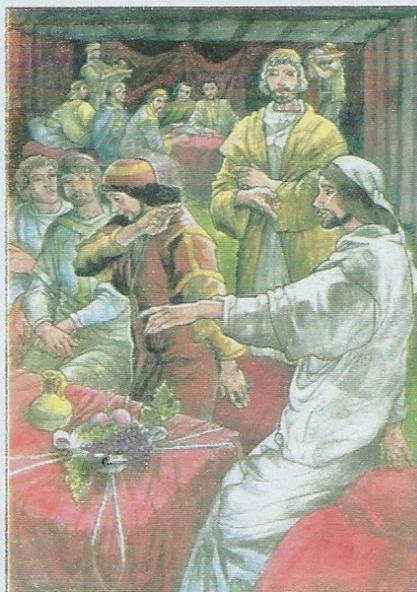




LA DOMENICA



A. BRASOLI

IMPARIAMO DA GESÙ, MITE E UMILE DI CUORE

L'autore del Siracide (*I Lettura*) si rivela un maestro di sapienza che parla ai suoi ascoltatori come un padre a un figlio. Le virtù che ci rendono graditi agli occhi di Dio e amabili da parte degli uomini sono: la mitezza, l'umiltà, la generosità, la misericordia. L'evangelista Luca, nel contesto del "ciclo della mensa", presenta Gesù Maestro che insegna le condizioni per entrare nel suo Regno: umiltà, pratica delle opere di misericordia, modestia, rinuncia all'autogiustificazione. Chi si esalta – vivendo nell'orgoglio e nella superbia – sarà umiliato, e chi si umilia – facendosi tutto a tutti vivendo come servo per amore – sarà esaltato, giungendo alla risurrezione dei giusti, raggiungendo le dimore eterne.

Accogliamo l'invito di Gesù a prendere su di noi il giogo soave del suo amore, imparando da lui, che è mite e umile di cuore (*Canto al Vangelo*). Attorno alla mensa eucaristica ci riconosciamo tutti fratelli per pura grazia, formando la «festosa assemblea della nuova alleanza» (*II Lettura*), ricevendo luce e forza per onorare il Signore negli umili e nei sofferenti, per i quali ha preparato una casa (*Ritornello del salmo*).

don Francesco Dell'Orco

■ *Gesù c'invita oggi a moderare le nostre ambizioni. L'esortazione a non cercare i primi posti non è una lezione di galateo, ma un invito a servire e privilegiare i poveri, coloro che non possono contraccambiare.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 85/86,3.5) *in piedi*
Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno: tu sei buono, o Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, concedi a noi di onorare la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, per essere accolti alla mensa del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 3,17-20,28-29, NV 3,19-21,30,31 seduti

Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

Dal libro del Siracide

¹⁷Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso.

¹⁸Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

¹⁹Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti.

²⁰Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato.

²⁸Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male.

²⁹Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 67/68

R Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.



I giusti si rallegrano, / esultano davanti a Dio / e cantano di gioia. / Cantate a Dio, inhegiate al suo nome: / Signore è il suo nome. **R**

Padre degli orfani e difensore delle vedove / è Dio nella sua santa dimora. / A chi è solo, Dio fa abitare una casa, / fa uscire con gioia i prigionieri. **R**

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, / la tua esausta eredità tu hai consolidato / e in essa ha abitato il tuo popolo, / in quella che, nella tua bontà, / hai reso sicura per il povero, o

16 Dio. **R**

SECONDA LETTURA

Eb 12,18-19,22-24a

Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹⁸non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, ¹⁹né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.

²²Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa ²³e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, ²⁴a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 11,29ab)

in piedi

Alleluia, alleluia. Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 14,17-14

Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

⁷Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: ⁸«Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e ⁹colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto.

¹⁰Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. ¹¹Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

¹²Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio.

¹³Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; ¹⁴e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con fiducia filiale presentiamoci al Padre clementissimo, facendoci voce di tutta la Chiesa e del mondo intero.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

R Dio di misericordia e di grazia, ascoltaci!

1. Per la Chiesa, perché segua lo stile di Dio, padre degli orfani, difensore delle vedove, liberatore dei prigionieri, soccorritore dei deboli. Preghiamo:

2. Per i governanti, perché siano a servizio del bene comune con sapienza e umiltà, senza mai ricercare il tornaconto personale. Preghiamo:

3. Per il dono del Creato, perché sappiamo riconoscerlo e custodirlo come dono di Dio, e adottare scelte coraggiose nell'uso delle sue risorse. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità eucaristica, perché percorra sempre la via dell'umiltà e del dono di sé a Dio e ai fratelli. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre misericordioso, insegnaci ad accogliere alla mensa della nostra vita i fratelli meno fortunati per essere ammessi con loro al banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. III: La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo, Messale 3a ed., pag. 361.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui, nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere degli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 14,11)

Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Signore, sei venuto (728); *Ecco il tuo posto* (640). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; *oppure:* Sollevo i miei occhi a te (133). *Processione offertoriale:* Dov'è carità e amore (639). *Comunione:* Com'è bello (626); Tu sei la mia vita (732). *Congedo:* Chi è mia madre? (575).

PER ME VIVERE È CRISTO

Attraverso il sacramento eucaristico Gesù coinvolge i fedeli nella sua stessa "ora"; in tal modo egli ci mostra il legame che ha voluto tra sé e noi, tra la sua persona e la Chiesa.

— Papa Benedetto XVI

Alle origini della sinodalità

«Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono» (1Ts 5,19-21). L'esortazione di Paolo è un'ottima chiave di lettura per comprendere perché la Chiesa ha fatto proprio il metodo sinodale: discernere e vivere dinamicamente nel proprio cammino i processi di cambiamento. Criterio al quale papa Paolo VI diede continuità a fine Concilio istituendo nel 1965 il Sinodo dei Vescovi, organo «convocato, secondo i bisogni della Chiesa, dal Romano Pontefice, per sua consultazione e collaborazione, quando per il bene generale della Chiesa ciò sembrerà a lui opportuno».

Procedendo in questo *discernimento condizionale*, la sinodalità manifesterebbe «la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione». Il sinodo offre una visibilità profetica alla quale tutti contribuiscono: dal battezzato coi suoi carismi al collegio apostolico con l'orientamento di scelte, attuate sempre sotto l'autorità e il giudizio del Papa (feconde sempre *cum Petro* e mai *sine Petro*). In una dinamica di *comunione gerarchica*, che va a qualificare la piena *comunione ecclesiastica*.

Tutti abbiamo sentito che c'è un Sinodo in corso nella Chiesa. È proprio così, e l'intento di papa Francesco, istituendolo lo scorso ottobre, è quello di recuperare la dottrina della collegialità in una prospettiva che sia in linea con quanto espresso nella cost. apost. *Episcopalis communio* (2018). In essa auspicava che il Vescovo, oltre che maestro, fosse discepolo attento all'ascolto dello Spirito che parla ai battezzati (n. 5). È una prospettiva nuova, questa, che andrebbe a focalizzare il ruolo del sinodo come strumento di ascolto del popolo di Dio (n. 6). Un vescovo italiano, parlandone, ha rilevato che l'affermazione «celebrare il Sinodo» ponga l'accento sul primato dato allo Spirito Santo nel decidere in comunione. Lo abbiamo visto all'opera nel ricco e capillare lavoro in sinergia di Pastori e popolo di Dio, avvenuto in quest'ultimo anno in tutte le diocesi, interpellate a suggerire proposte che si potranno rivelare feconde a conclusione di un meticoloso percorso.

Il logo del Sinodo.



don **Vittorio Stesuri**, *ssp*

CALENDARIO (29 agosto-4 settembre 2022)

XXII sett. del Tempo Ordinario - Il sett. del Salterio

29 L Martirio di S. Giovanni Battista (m, rosso). La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. La morte assurda del Battista è un martirio, una testimonianza che annuncia la venuta della verità. S. *Adelfo*. Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29.

30 M Giusto è il Signore in tutte le sue vie. Gesù comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno. S. *Margherita Ward*; B. *Ildelfonso Schuster*. 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37.

31 M Beato il popolo scelto dal Signore. Gesù Cristo mette a tacere il maligno. Nulla deve intralciare la sua missione che è parlare dell'amore di Dio. S. *Aristide*; S. *Raimondo Nonnato*. 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44.

1 G Del Signore è la terra e quanto contiene. Il Signore ci chiama non perché siamo degni, ma per renderci suoi discepoli e colmarci dei suoi favori. S. *Egidio abate*; B. *Giuliana da Collalto*. 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11. *Oggi ricorrono la 7a Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato e la 17a Giornata per la custodia del creato.*

2 V La salvezza dei giusti viene dal Signore. Il digiuno porta a sentire la "fame di Dio" e unirci alla passione di Cristo. S. *Elpidio*; Ss. *Alberto e Vito*; S. *Zenone*. 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39.

3 S S. Gregorio Magno (m, bianco). Il Signore è vicino a chiunque lo invoca. Gesù si propone come Signore del sabato: è lui infatti il nostro riposo, la sosta che rinfranca. S. *Febe*; B. *Guala*. 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5.

4 D XXIII Domenica del T.O. / C. XXIII sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio. S. *Rosalia*; B. *Caterina Mattei*. Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10,12-17; Lc 14,25-33. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* **Elide Siviero**

scintille*

Tutto quel che ha affascinato il mio sguardo in questo mondo, mio Dio, non è altro che il più povero e il più umile riflesso della tua Bontà.

– San Charles de Foucauld

Credere
la gioia del Vangelo

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Il settimanale
per riscoprire
la nostra fede
e viverla
al meglio

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it
www.edicolasanpaolo.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici  **50**
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcatti. SAN PAOLO